



Porti di Livorno, Piombino,
Capraia Isola, Portoferraio,
Rio Marina, Cavo

VERBALE COLLEGIO DEI REVISORI

ALLEGATO 1 al Verbale n. 25

RELAZIONE 1^a VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è stato approvato dal vigilante Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. M_INF.VPTM/2502 del 27.01.2020 ed elaborato sulla base del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

La 1^a variazione al bilancio di previsione 2020 viene proposta a seguito delle normative introdotte dalla legge n. 160/2019 così come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la predetta nota n. 2502 del 27.01.2020.

Inoltre, vengono proposte variazioni agli oneri del personale in riferimento all'armonizzazione dei contratti integrativi delle ex Autorità Portuali di Livorno e Piombino, approvata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 91 del 25.10.2019.

Infine viene proposta una variazione a seguito di una sentenza del Tribunale di Livorno per la definizione del contenzioso con la Soc. Terminal Darsena Toscana.

VARIAZIONI C/COMPETENZA

USCITE

| | | |
|-----------------------|-----|-------------------------|
| Spese correnti | + € | 59.444,22 |
| Totale uscite | + € | <u>59.444,22</u> |
| Differenza variazioni | + € | 59.444,22 |

A seguito della predetta variazione di competenza di + € 59.444,22 aumenta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, determinato nel Bilancio di Previsione 2020 in € 12.575.869,00, che si assesta ad € 12.635.313,22.

Le variazioni di spesa che trovano copertura nell'avanzo di amministrazione, determinano il seguente bilancio assestato:

| | | |
|-----------------------------|---|----------------------|
| - entrate correnti | € | 36.964.446,00 |
| - entrate in conto capitale | € | 9.228.000,00 |
| - utilizzo avanzo amm.ne | € | <u>12.635.313,22</u> |
| Totale | € | 58.827.759,22 |



Porti di Livorno, Piombino,
Capraia Isola, Portoferraio,
Rio Marina, Cavo

VERBALE COLLEGIO DEI REVISORI

a fronte di:

| | |
|---------------------------|-----------------|
| - spese correnti | € 27.476.452,22 |
| - spese in conto capitale | € 31.351.307,00 |
| Totale | € 58.827.759,22 |

VARIAZIONI DI CASSA

| | | |
|------------------|-----|-----------|
| Maggiori Entrate | + € | 0,00 |
| Maggiori Spese | + € | 59.444,00 |
| Totale | +€ | 59.444,22 |

Il risultato differenziale di + € 59.444,22 incrementa l'utilizzo dell'avanzo di cassa quantificato in sede di Bilancio di previsione 2020 in € 11.319.606,00, determinando un utilizzo dell'avanzo di cassa di + € 11.379.050,22.

Spese Correnti + € 59.444,22

Le variazioni correnti hanno interessato i seguenti capitoli:

U112/60 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'AdSP + € 141.354,77

U112/90 Oneri per la contrattazione aziendale decentrata + € 565.419,08

U124/10 Imposte tasse e tributi vari + € 48.060,62

Le variazioni riportate ai suddetti capitoli sono relative all'applicazione dell'armonizzazione dei contratti integrativi delle ex Autorità Portuali di Livorno e Piombino. Gli importi tengono conto sia degli incrementi contributivi che fiscali (Irap).

U121/20 Manut., rip., adatt., diversi in ambito portuale - € 858.291,66. La variazione tiene conto delle disposizioni di cui alla legge n. 160/2019, in particolare ai commi 590, 591 e 592. L'importo è stato determinato attraverso i seguenti passaggi:

- Quantificazione dell'importo complessivo delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi attraverso i capitoli del rendiconto finanziario contenuti nel piano dei conti integrato, di cui al decreto n. 132/2013, degli esercizi 2016, 2017 e 2018, pari ad € 30.655.099,01.
- L'importo ottenuto, pari ad € 30.655.099,01, ci consente di ricavare la media del triennio 2016-2018 pari ad € 10.218.366,34.
- Le spese per acquisto di beni e di consumo per l'esercizio 2020 ammontano ad € 11.076.658,00.



Porti di Livorno, Piombino,
Capraia Isola, Portoferraio,
Rio Marina, Cavo

VERBALE COLLEGIO DEI REVISORI

- La differenza tra € 11.076.658,00 e la media del triennio di € 10.218.366,34, pari ad € 858.291,66 rappresenta la variazione da apportare alle spese per acquisto di beni e di consumo dell'esercizio 2020.
- La suddetta variazione di - € 858.291,66 viene registrata al capitolo U121/20 Manut., rip., adatt., diversi in ambito portuale, la cui previsione passa da € 3.040.000 ad € 2.181.708,34.

U125/10 Restituzione e rimborsi diversi

U126/30 Oneri vari straordinari + € **58.573,40**. L'importo è riferito al 10% degli oneri vari straordinari registrati nell'esercizio 2018 così come previsto dall'art. 1, comma 594 della legge n. 160/2019.

A seguito della variazione di bilancio proposta, Il Collegio rileva che i risultati differenziali (entrate – uscite), si rideterminano in:

Parte corrente: da € 9.547.438,00 ad € 9.487.993,78 (+ 59.444,22)

Parte capitale da € -22.123.307,00 ad € - 22.123.307,00 (0,00)

Utilizzo dell'avanzo dopo le predette variazioni € 59.444,22.

Tutto ciò premesso e considerato, si rappresenta quanto segue.

Con verbale n. 22 del 24 ottobre 2019, in riferimento ai "contratti unici armonizzati", il Collegio aveva sottolineato che l'arco temporale di negoziazione della contrattazione aziendale non sembra possa prescindere dalla vigenza del relativo CCNL scaduto il 31 dicembre 2018. (Nel protocollo di intesa stipulato in data 12 febbraio 2018 tra l'Associazione Porti Italiani – ASSOPORTI – e le Organizzazioni Sindacali Nazionali per la definizione delle linee guida per la contrattazione decentrata per il personale dipendente delle Autorità di Sistema portuale le parti hanno convenuto che gli accordi di armonizzazione avrebbero dovuto trovare definizione nel più breve tempo possibile).

Il Collegio dei revisori aveva, altresì, rappresentato la necessità, affinché il Comitato di gestione potesse deliberare l'approvazione dei "contratti unici armonizzati", di acquisire la documentazione attestante la formalizzazione dell'accordo tra le parti con le relative sottoscrizioni. Nella delibera n. 91 del 25 ottobre 2019 (allegato 1), l'Ente sostiene che il documento relativo alla contrattazione (del personale impiegatizio e quadro) è stato sottoscritto con le RSA in data 23 ottobre 2019 e che in pari data è stato sottoscritto, tra i dirigenti e l'Amministrazione, l'accordo di armonizzazione per il personale dirigente. Nello specifico, il Collegio rileva che alla data del 24 ottobre 2019, come risulta dallo stesso verbale n. 22 l'Ente non era in grado di fornire né la documentazione attestante la formalizzazione degli accordi tra le parti con le relative sottoscrizioni né l'attestazione dell'ufficio competente circa la compatibilità della spesa con le risorse in bilancio.



Porti di Livorno, Piombino,
Capraia Isola, Portoferraio,
Rio Marina, Cavo

VERBALE COLLEGIO DEI REVISORI

Per quanto concerne l'accordo di armonizzazione del contratto dei dirigenti, il Collegio ribadisce la già manifestata perplessità in ordine al ricorso alla contrattazione di secondo livello al fine di uniformare la parte fissa del trattamento economico individuale dei dirigenti della ex A.P. di Livorno a quello maggiore percepito dai dirigenti in servizio presso la ex A.P. di Piombino, comprensivo ed assorbente dell'anzianità di servizio maturata e maturanda dai singoli dirigenti, anche alla luce del fatto che la parte fissa della retribuzione, può essere oggetto di contrattazione individuale. Inoltre, si evidenzia che il CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi è stato rinnovato per il periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2023. Pertanto, l'Ente potrebbe sottoscrivere, per i dirigenti, una nuova contrattazione decentrata.

Per quanto concerne l'armonizzazione del contratto del personale impiegatizio e quadro, il Collegio ribadisce la manifestata perplessità in ordine al contenuto dell'articolo 15, comma 2, relativo alla retroattività delle parti relative al cosiddetto salario aziendale, la cui data di decorrenza è prevista dal primo gennaio 2018; ciò in quanto per il predetto personale della AdSP si è continuato ad applicare le precedenti contrattazioni delle ex AA.PP. di Livorno e Piombino, secondo il principio dell'ultrattività.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare le seguenti ulteriori considerazioni.

Con nota prot. 5821 del 12 febbraio 2020 (allegato 2), l'AdSP, riscontra la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) prot. n. 2019 del 22 gennaio 2020 (allegato 3), la quale secondo l'Ente è da interpretare come invito ad armonizzare le contrattazioni di secondo livello delle ex AA.PP. di Livorno e di Piombino.

Nelle premesse alla già citata delibera n. 91 del 25 ottobre 2019, l'Ente richiama la nota del MIT prot. n. 4742 del 15 febbraio 2019 (allegato 4) quale invito a procedere all'armonizzazione delle contrattazioni in argomento, rendendo quindi necessario procedere alla definizione di un unico contratto che recepisca ed armonizzi i contratti sia del personale impiegatizio e quadro sia del personale dirigente delle predette ex AA.PP.

In ultimo, al punto 5, dell'allegato A) al verbale n. 9/2019 (allegato 5) del Comitato di gestione del 25 ottobre 2019, il Segretario generale dell'Ente riferisce che il MIT, tramite le precedenti note, abbia sollecitato l'AdSP a procedere verso l'armonizzazione delle due contrattazioni non facendo alcun riferimento ad una eventuale data di scadenza entro cui l'Ente stesso avrebbe dovuto presentare la proposta di armonizzazione. Anzi, dalla stessa nota del MIT emergerebbe chiaramente un invito autorevole ad armonizzare tutto il personale e che, pertanto, l'Amministrazione ha cercato di unire i due contratti integrativi.

A parere del Collegio, come indicato nella predetta nota prot. n. 2019 del 22 gennaio 2020, l'Amministrazione vigilante rappresenta all'Ente l'opportunità che esso operi per armonizzare in un unico contesto giuridico ed economico il personale in forza alle proprie strutture dipendenti invitandolo, nel contempo, ad una attenta analisi delle osservazioni espresse e, inoltre, al fine di chiarire il contenuto della nota n. 4742 del 15 febbraio 2019,



Porti di Livorno, Piombino,
Capraia Isola, Portoferraio,
Rio Marina, Cavo

VERBALE COLLEGIO DEI REVISORI

sottolinea la necessità che l'Ente provveda ad attivare un processo di armonizzazione **al realizzarsi di tutte le condizioni utili per la formalizzazione di un nuovo accordo.**

Pertanto, si rende necessario acquisire il riscontro del MIT alla nota dell'AdSP prot. n. 5821 del 12 febbraio 2020 al fine di avere indicazioni, tra l'altro, sulla possibilità di armonizzare contratti integrativi già esistenti in caso di scadenza del CCNL (scaduto il 31.12.2018).

In conclusione, il Collegio ritiene di esprimere parere favorevole alle variazioni al bilancio di previsione 2020, ad eccezione delle variazioni previste per i capitoli di uscita U112/60 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'AdSP + € **141.354,77**, U112/90 Oneri per la contrattazione aziendale decentrata + € **565.419,08** e U124/10 Imposte tasse e tributi vari + € **48.060,62**

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Emanuela Capobianco

Sig. Fabrizio Persia

Dott. Cesare Pini



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



Porti di Livorno, Piombino,
Portoferraio, Rio Marina,
Cavo, Capraia Isola

DELIBERA N. 91 DEL 25 OTTOBRE 2019

Processo verbale di deliberazione

L'anno 2019 addì 25 del mese di ottobre, il Comitato di gestione ha adottato la seguente deliberazione

CONTRATTI UNICI ARMONIZZATI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ADSP - MTS

Il Comitato di gestione;

- Visto il Decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169, di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, che ha istituito, tra l'altro l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale aggregando l'Ex AP di Livorno e Piombino;
- Vista la delibera di questo Comitato in data 31 luglio 2018, n. 54, recante l'adozione della dotazione organica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 201972 del 3 agosto 2018;
- Visti i contratti di secondo livello in vigore presso le ex Autorità portuali di Livorno (20 ottobre 2015 e 12 febbraio 2016) e di Piombino (20 febbraio 2016 e 26 febbraio 2016), relativi al trattamento normativo ed economico del personale dipendente impiegatizio, quadro, nonché del personale dirigente;
- Vista la nota prot. n.4742 del 15 febbraio 2019 con la quale il Ministero vigilante ha invitato l'Ente a procedere all'armonizzazione generale delle distinte contrattazioni integrative delle ex Autorità portuali di Livorno e Piombino, come peraltro verificatosi in altre realtà portuali, anche alla luce della nuova pianta organica;
- Considerato che è pertanto necessario procedere alla definizione di un unico contratto che recepisca ed armonizzi i contratti sia del personale impiegatizio e quadro sia del personale dirigente delle ex Autorità portuali di Livorno e di Piombino;
- Visto il vigente CCNL dei lavoratori dei porti, entrato in vigore alla data del 1° gennaio 2016 con scadenza al 31 dicembre 2018;
- Visto il CCNL dei dirigenti di aziende produttrici beni e servizi, di cui all'ultimo rinnovo del 30 luglio 2019;
- Considerata la necessità di promuovere un sempre crescente livello di flessibilità di impiego del personale, sia in merito ad aspetti professionali, che propri dell'avviamento al lavoro, nonché conseguire il massimo livello di efficienza ed elasticità nell'utilizzo delle risorse umane, finalizzati al conseguimento degli obiettivi di periodo prefissati;

1 / 2

Sede Centrale:
Scali Rosciano, 6
57123 Livorno, Italia
+39 0596 249411

Uffici di Piombino:
Piazzale Premuda 6/a
57025 Piombino, (LI)
+39 0565 229210

C.F. 92130540492
P.I. 01884020494
adsp@pec.portaltotirreno.it
www.portaltotirreno.it





*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



- Considerati gli esiti della trattativa instaurata con le RSA che hanno consentito di pervenire alla condivisione di un documento sottoscritto tra le parti in data 23 ottobre 2019 che rispecchia le esigenze organizzative dell'Amministrazione;
- Considerato che in data 23 ottobre 2019 è stata sottoscritto tra i dirigenti e l'Amministrazione l'accordo di armonizzazione in esame;
- Sentito in seduta il Collegio dei revisori il quale ha espresso alcune osservazioni come risulta dai contenuti del verbale n. 22 del 24 ottobre 2019, depositato in atti;
- Considerato che le suddette osservazioni dovranno essere trasmesse al Ministero vigilante per le eventuali considerazioni di competenza;
- Preso atto della compatibilità dell'incidenza economico-finanziaria dell'armonizzazione rispetto alle previsioni di bilancio, come attestata dal Dirigente Bilancio, Finanza e Risorse Umane in corso di seduta;
- Preso atto che l'Organismo di partenariato della risorsa mare, nella seduta del 23 ottobre 2019, ha espresso il proprio assenso unanime al recepimento dei predetti contratti armonizzati ai sensi dell'art. 11 bis, comma 3, lett e) della L. 84/1994.
- Dato atto dell'esito della discussione e della votazione conclusasi con approvazione a maggioranza della proposta,

DELIBERA.

1. Sono approvati gli accordi unici armonizzati che unificano le previsioni normative ed economiche dei contratti delle ex Autorità portuali di Livorno e di Piombino per il personale impiegatizio e quadro e per il personale dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.
2. È disposta la trasmissione dei contratti di cui al punto 1 e del verbale del Collegio dei Revisori in premessa richiamato al Ministero vigilante per le eventuali osservazioni di competenza.

IL SEGRETARIO

Dott. Simone Gagliani

IL PRESIDENTE

Ing. Stefano Corsini



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



Porti di Livorno, Piombino,
Portoferraio, Rio Marina,
Cavo, Capraia Isola

ALL. 3

Spett. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Direzione Generale per la vigilanza sulle
Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il
trasporto marittimo e per vie d'acqua interna.

Divisione 2
Viale dell'Arte, 16
00144 ROMA

Oggetto: Armonizzazione dei contratti integrativi

Si fa seguito alla ns. nota prot. n. 32784 del 5 dicembre 2019 ed alla replica di codesto Ministero prot. n. 2019 del 22 gennaio 2020.

Preme innanzitutto nuovamente sottolineare che la fase contrattuale approvata dal Comitato di Gestione con la delibera n. 91 del 5 ottobre 2019, riguarda l'armonizzazione dei contratti integrativi delle ex Autorità portuali di Livorno e di Piombino ed è finalizzata alla riunione di istituti normativi ed economici di secondo livello già in essere, senza in alcun modo riferirsi a nuova contrattazione integrativa. Tale armonizzazione si è resa necessaria, come avvenuto nelle altre Autorità di sistema, allo scopo di omogeneizzare i trattamenti del personale dipendente dello stesso Ente, pur dislocato presso diverse sedi di lavoro.

Si fa presente inoltre, con riferimento alla scadenza contrattuale di cui al verbale n. 22/2019 del Collegio dei Revisori dei Conti, che a questa Amministrazione non risultano che vi siano norme o regolamenti che impediscano l'armonizzazione di contratti integrativi già esistenti in caso di scadenza del CCNL, la cui efficacia è peraltro prorogata.

Tra l'altro, il CCNL dei dirigenti di aziende produttrici beni e servizi è stato rinnovato nel luglio 2019.

Occorre inoltre rilevare che questa AdSP ha completato la fase di armonizzazione dei contratti integrativi solo nello scorso anno a causa di diversi fattori riconducibili alla nuova fase istituzionale. In particolare, si deve tenere conto del fatto che, a seguito della riforma portuale avvenuta con il D. Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, la nomina del Presidente è avvenuta nel marzo del 2017, cui è seguito un notevole ritardo nella costituzione del Comitato di Gestione, avvenuta solo nel settembre 2017, a causa di numerosi rinvii nella nomina del rappresentante del Comune di Livorno connessi con la contrastante interpretazione della norma da parte dell'allora sindaco. Tale ritardo ha causato anche lo slittamento della tempistica di nomina del Segretario Generale

1 / 2

Sede Centrale:
Scali Rosciano, 5
57123 Livorno, Italia
+39 0586 249411

Uffici di Piombino:
Piazzale Premuda 6/a
57025 Piombino, (LI)
+39.0565 229210

C.F. 92130540492
P.I. 01884020494
adsp@pec.portaltotirreno.it
www.portaltotirreno.it





*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



e quindi di tutta la riorganizzazione della Segreteria Tecnico Operativa dell'Ente. Ulteriori problematiche istituzionali si sono poi verificate nella successiva fase di commissariamento terminata nello scorso mese di luglio.

Ciò premesso, al fine di apportare le necessarie correzioni alla propria azione amministrativa, come indicato da codesto Ministero, si rappresenta che nella prossima seduta del Comitato di Gestione, prevista per il giorno 27 febbraio prossimo, l'Ente provvederà a sottoporre la proposta di variazione al bilancio di previsione 2020, includendovi gli oneri corrispondenti al sopra richiamato processo di armonizzazione, imputabili ai capitoli di bilancio nel loro esatto ammontare previsionale solo con l'approvazione definitiva della contrattazione avvenuta con la delibera del Comitato di Gestione n. 91 del 5 ottobre 2019.

Per quanto sopra, salvo diverso avviso di codesto Ministero, dopo la variazione di bilancio si procederà con l'applicazione dell'armonizzazione in argomento, nella parte giuridica ed economica, per tutto il personale dell'Ente.

Distinti saluti.

**Il Segretario Generale
(Dott. Massimo Provinciali)**



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI,
LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

DGVPTM/DIV.2/DR

Rif. Prot./ n. 32784 del 05.12.2019

All'Autorità di sistema portuale del Mar
Tirreno Settentrionale
(adsp@pe.ports.tirreno.it)

E p.c. Al Collegio dei revisori dei conti c/o
l'Autorità di sistema portuale del Mar
Tirreno Settentrionale

Oggetto: Collegio dei Revisori dei conti – Verbale n.22/2019 in data 24 ottobre 2019.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 40569 in data 4 dicembre 2019 con la quale sono stati trasmessi, in allegato, il verbale n.22/2019 redatto in occasione della riunione del Collegio dei Revisori dei conti del 24 ottobre 2019, nonché la nota prot. n. 40568 in data 4 dicembre 2019, con cui l'Ente ha fornito una serie di chiarimenti in riscontro alle osservazioni formulate dall'Organo di controllo in merito alle procedure adottate per sottoporre all'approvazione da parte del locale Comitato di gestione la proposta di "contratti unici armonizzati" dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale.

Va segnalato che, pur non essendo i sopracitati accordi, di fatto, pervenuti a corredo della documentazione trasmessa in allegato alla Scrivente con la corrispondenza di cui in premessa, si ritiene comunque opportuno rappresentare preliminarmente quanto segue in merito alle procedure attivate con riferimento alla questione *de quo*.

In dettaglio sono stati attenzionati dal Collegio dei revisori i provvedimenti con cui si intende attivare, rispettivamente, un contratto unico armonizzato relativo ad impiegati e quadri dell'ex A.P. di Livorno e Piombino, ed un contratto unico armonizzato relativo ai dirigenti dell'ex A.P. di Livorno e Piombino al fine di pervenire ad un allineamento tra le contrattazioni in essere nell'ottica di una gestione omogenea dell'Ente così come delineato dalla legge di riforma di cui al d.lgs. n.169/2016.

Detti provvedimenti sono stati comunque oggetto di approvazione (Delibera n.91) da parte del Comitato di gestione nel corso della riunione del 25 ottobre 2019.

Al riguardo nel prendere atto di quanto complessivamente rappresentato dall'Ente si ritiene doveroso preliminarmente far presente, per completezza d'informazione ed al solo

fine di chiarire il contenuto di quanto a suo tempo comunicato, che la Scrivente nella comunicazione prot. n. 4742 in data 15 febbraio 2019, nota peraltro citata a supporto delle proprie argomentazioni anche da codesta AdSP, sottolineava la necessità che l'Ente provvedesse ad attivare un processo di armonizzazione omogeneo e non parcellizzato in analogia con quanto posto in essere da altre Autorità di sistema, ai realizzarsi ovviamente di tutte le condizioni utili per la formalizzazione di un nuovo accordo, nei termini sopraindicati, tra la parte datoriale e le rappresentanze sindacali.

Ciò premesso in relazione al caso di specie, sotto il profilo meramente contabile, non appare condivisibile, come rilevato correttamente anche dal Collegio dei revisori, l'assunto per il quale le poste in bilancio finalizzate alla contrattazione di II livello (anche se di armonizzazione) in quanto non determinabili al momento della formazione del bilancio di previsione (poiché frutto di una contrattazione tra le parti), possano essere successivamente inserite in bilancio dopo il loro perfezionamento attraverso apposite variazioni integrative agli stanziamenti inizialmente allocati nel documento contabile di previsione.

Quanto sopra a prescindere dal fatto che le somme che si intende destinare alle predette finalità siano comunque contabilmente presenti nella parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ed utilmente, come rappresentato nelle tabelle predisposte dall'Ente a corredo delle proprie argomentazioni, idonee a recepire gli effetti finanziari degli accordi di armonizzazione in questione.

Al riguardo giova ricordare che il bilancio di previsione è per sua natura un documento di programmazione strategica e, pertanto, deve contenere al suo interno le previsioni finanziarie utili al raggiungimento degli scopi che l'Ente intende conseguire nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Tale posizione è supportata anche dal disposto dell'art. 6, comma 2 del D.M. 7 ottobre 1996, nel quale si afferma che gli accordi decentrati o aziendali non possono, di regola, *"comportare impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie stanziare specificatamente in bilancio"*.

Tutto ciò rappresentato, nel riconoscere ancora una volta l'opportunità che detto Ente operi per armonizzare in un unico contesto giuridico ed economico il personale in forza alle proprie strutture dipendenti (sedi di Livorno e Piombino), lo si invita comunque ad un'attenta analisi valutativa delle osservazioni sopra espresse al fine di apportare le necessarie correzioni all'azione amministrativa posta in essere, così da allinearla con quanto fatto presso altre AdSP.

IL DIRETTORE GENERALE

M. Coletta



ALL. 4



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI,
LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

DGVPTM/DIV.2/DR

Rif. Prot. n. 1921 del 22.01.2019

All'Autorità di Sistema portuale del
Mar Tirreno settentrionale
adsp@pec.portialtotirreno.it

E p.c. Al Collegio dei Revisori dei
conti c/o l'Autorità di Sistema
portuale del Mar Tirreno
Settentrionale

Oggetto: Accordi integrativi del 24 e 31 ottobre 2018.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2417 in data 21 gennaio 2019, di codesta Autorità di Sistema portuale inerente la questione evidenziata in oggetto, con la quale sono state condivise, con la Scrivente, le considerazioni utili ad acquisire un parere della stessa in merito a quanto complessivamente rappresentato in ordine alle procedure che si intendono porre in essere per il perfezionamento del processo di allineamento contrattuale in argomento per poi procedere, in una seconda fase, all'armonizzazione delle contrattazioni in essere.

In dettaglio si riferisce che intenzione dell'Ente è quella di procedere a dare attuazione agli accordi integrativi sottoscritti dai vertici dell'Autorità e le rappresentanze sindacali in data 24 e 31 ottobre 2018 e riassumibili in un accordo aziendale relativo ad impiegati e quadri della ex A.P. di Livorno ed in un accordo aziendale relativo ai dirigenti della ex A.P. di Livorno.

Questo nelle more di procedere all'armonizzazione delle realtà contrattuali al momento in essere.

Gli oneri da destinare al perfezionamento di detta procedura, come peraltro riferito nella sopracitata nota, (complessivamente riassumibili, per il pregresso, in € 338.102,00 e per le annualità successive in € 158.572,86), troverebbero le necessarie coperture di bilancio a valere sia sul bilancio di previsione 2018 che su quello di previsione 2019.

Al riguardo , preso anche atto di quanto complessivamente rappresentato dall'Ente anche con riferimento alle puntuali osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale n. 13/2018 (relativo alle riunioni del 6 e 7 dicembre 2018) nel quale sono state evidenziate alcune criticità di ordine metodologico in merito all'applicazione dell'accordo integrativo in argomento, si ritiene opportuno, preliminarmente, sottolineare come appaia alquanto anomalo che si proceda - oggi - ad un processo di allineamento della contrattazione di Il livello inerente il personale impiegatizio/quadro e dirigenziale, in maniera "parziale" (solo per i dipendenti di Livorno) invece di coinvolgere, nello stesso, tutto il personale attualmente in forza all' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale (a differenza di quanto, peraltro, verificatosi in altre realtà portuali frutto anch'esse di accorpamento tra ex AA.PP. ove l'allineamento delle preesistenti contrattazioni si è perfezionato nell'armonizzazione contestuale delle stesse in un'unica), rendendo, pertanto, detto processo un' effettiva armonizzazione tra le distinte contrattazioni anche alla luce della nuova pianta organica approvata dallo scrivente Dicastero con la quale sono stati riorganizzati gli Uffici dell'Ente.

Appare, inoltre, condivisibile, malgrado i chiarimenti forniti nella nota che si riscontra, quanto rappresentato dal predetto Organo di controllo in merito alle ragioni "operative" alla base di un allineamento "necessario" delle scadenze contrattuali dato che al primo gennaio di quest'anno le contrattazioni in essere rispettivamente per la ex A.P. di Livorno e per la ex A.P. di Piombino (ed attualmente in corso di applicazione) si sono di fatto allineate naturalmente; né appare condivisibile l'assunto per il quale i vertici gestionali dell'ex A.P. di Livorno abbiano ritardato la rideterminazione della contrattazione "locale" in essere nelle more della definizione del processo di revisione della legislazione portuale di cui alla legge n.84/1994, processo perfezionatosi solo con l'entrata in vigore del decreto legislativo n.169/2016.

Con riferimento, poi, alla prospettata discordanza tra la procedura in questione e il disposto di cui all'art.52 del CCNL dei lavoratori dei porti , preso atto che l'Autorità ritiene di "perseguire, con detto strumento, importanti obiettivi nella gestione del personale, tesi al conseguimento di una maggiore produttività e qualità", si ricorda che contrattazioni aziendali ove non risulti chiaramente predeterminata l'individuazione dei programmi e dei relativi obiettivi , sono da considerarsi non correttamente adottate in quanto rivestirebbero le caratteristiche di un intervento c.d. "a pioggia", non soggetto alla verifica declinatoria degli stessi.

Tutto ciò rappresentato, nel rispetto dell'autonomia gestionale e tecnico/operativa di codesto Ente, lo si invita ad un'analisi valutativa delle osservazioni sopra espresse al fine di stimare l'opportunità di apportare le necessarie correzioni al processo di allineamento contrattuale in argomento.

Si resta in attesa di conoscere i futuri sviluppi della vicenda.

IL DIRETTORE GENERALE

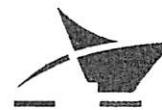
M.Coletta



4



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



Porti di Livorno, Piombino,
Portoferraio, Rio Marina,
Cavo, Capraia Isola

VERBALE N. 9/2019

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2019 DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

L'anno 2019 addì 25 del mese di ottobre alle ore 10.00 nella sede dell'Autorità di Sistema portuale (di seguito indicata anche come: AdSP) posto in Livorno – Scali Rosciano 6, si è svolta la riunione del Comitato di gestione convocata con lettera prot. 33582 del 9 ottobre 2019, a cui ha fatto seguito la trasmissione dell'Ordine del giorno con nota prot. 34782 del 17 ottobre 2019.

Sono intervenuti alla riunione:

Componenti del Comitato di gestione

| | | |
|-----------------|---------------------------------|------------|
| Stefano CORSINI | Autorità di sistema portuale | Presidente |
| Giuseppe TARZIA | Capitaneria di porto di Livorno | Membro |
| Umberto CAMPANA | Regione Toscana | Membro |
| Giuseppe BATINI | Comune di Livorno | Membro |
| Maurizio POLI | Comune di Piombino | Membro |

Le funzioni di segretario del Comitato di gestione sono svolte dal dott. Simone Gagliani, Segretario generale f.f., assistito dalla dott.ssa Annalisa Ferri e dalla dott.ssa Nicoletta Solinas della Segreteria generale. Il Sig. Nicola Parrino è addetto alla registrazione.

Sono ammessi alla seduta per l'Autorità di sistema portuale: il dott. Claudio Capuano, il dott. Sergio Manzi, l'Ing. Sandra Muccetti, il dott. Marco Casale, il Sig. Carlo Cavallini, il Sig. Paolo Pampana.

Intervento dei Revisori dei Conti

Hanno partecipato alla riunione i seguenti componenti del Collegio: il dott. Cesare Pini e il dott. Fabrizio Persia.



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



Validità della riunione

Ai sensi dell'art.9, comma 6, della Legge 28 gennaio 1994, n.84 e ss.mm.ii., occorre in prima e unica convocazione la presenza della metà più uno dei componenti. Il Comitato è risultato pertanto validamente costituito.

Trattazione argomenti all'o.d.g.

In corso di riunione hanno avuto trattazione i seguenti argomenti:

- Comunicazioni del Presidente;
- 1. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 - Delibera;
- 2. Adeguamento programma annuale delle opere pubbliche – Delibera;
- 3. Determinazione del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e servizi portuali nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio marina e Cavo per l'anno 2020 e relativi canoni d'impresa – Delibera.
- 4. Concessione servizio di ritiro rifiuti da bordo nave – Integrazione ordinanza.
- 5. Contratti unici armonizzati dell'Adsp - Delibera.

Allegati al verbale

Si allegano al verbale:

- All. A - Verbalizzazioni in corso di riunione del 25 giugno 2019.
- All. B – Verbale Revisori

Approvazione delle delibere

Su richiesta dell'Ammiraglio Tarzia l'argomento di cui al punto n.1 è stato discusso successivamente durante il corso della seduta. Le delibere di cui ai punti n. 1, n. 2 e n. 4 sono state adottate all'unanimità dei presenti votanti. La delibera di cui al punto n.3 è stata adottata con tre voti favorevoli e due contrari. La delibera di cui al punto n. 5 è stata adottata con due voti favorevoli e due astenuti. Essendo un caso di parità di voti, come da Regolamento del Comitato di Gestione, è prevalso il voto del Presidente. In particolare, si segnala che sugli argomenti di cui ai punti n. 1 e n. 5, il Comandante Giuseppe Tarzia non ha partecipato al voto così come previsto dal Regolamento di funzionamento delle sedute, in quanto materie non di competenza dell'Autorità marittima. Il Comandante Tarzia ha lasciato la seduta alle ore 11.20.

Altre verbalizzazioni

Si fa rinvio all'allegato A) per le principali sintetiche verbalizzazioni relative agli argomenti trattati. Tutti gli argomenti all'ordine del giorno sono stati introdotti dal Presidente e presentati dal Segretario generale f.f., dai Dirigenti e dai funzionari preposti.



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



Approvazione del verbale

Il presente schema di verbale sarà trasmesso ai componenti per le necessarie osservazioni; trascorso il termine di 10 giorni come previsto dal Regolamento di funzionamento, in mancanza di richiesta di modifica, sarà approvato con provvedimento del Presidente, altrimenti sarà approvato nella prossima seduta.

Conclusione della riunione

La riunione si è conclusa alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO
(Dott. *Simone Gagliani*)

IL PRESIDENTE
(Ing. *Stefano Corsini*)



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



**Allegato A) al verbale n. 9/2019
Riunione del 25.10.2019**

VERBALIZZAZIONI

Si riportano in sintesi le verbalizzazioni relative ai principali interventi svolti in corso di riunione. Come stabilito nel regolamento di funzionamento, vengono trascritti con modalità concise gli interventi con le espressioni delle motivazioni di voto. Per chiarezza di esposizione i singoli interventi vengono riportati sotto la titolazione di riferimento.

Il Presidente Corsini dà il benvenuto ai membri del Comitato e informa che su richiesta dell'Ammiraglio Tarzia è stato modificato l'ordine degli argomenti del giorno.

PUNTO 4. Concessione servizio di ritiro rifiuti da bordo nave – Integrazione ordinanza.

Il Presidente legge la nota di seduta relativa al punto n. 4 e sottolinea che sono state apportate modifiche a vantaggio dell'utenza in quanto è stato seguito il concetto di pagare per ciò che si consuma. Il Segretario generale Gagliani evidenzia che ci sono delle modifiche sui documenti rispetto a ciò che è stato messo a disposizione nell'area riservata del sito istituzionale, poiché durante l'Organismo di Partenariato del 23 ottobre sono state fatte delle osservazioni da parte del rappresentante degli agenti marittimi al fine di rendere alcune diciture inequivocabili, e l'Ente le ha recepite. Il Segretario ribadisce che l'intento dell'Autorità è di favorire l'utenza. Campana chiede che sia aggiunto nella delibera che il Comitato tiene conto delle osservazioni pervenute dall'Organismo di Partenariato. Il Presidente invita i membri del consesso a esprimere il proprio voto. Il Punto 4 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

PUNTO 3. Determinazione del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e servizi portuali nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio marina e Cavo per l'anno 2020 e relativi canoni d'impresa – Delibera.

Il Presidente legge la nota di seduta relativa al punto 3 ed informa i membri che durante la Commissione Consultiva del 23 ottobre sono state confermate, con un'ampia maggioranza, 18 autorizzazioni per le operazioni portuali e 12 autorizzazioni per i servizi per il porto di Livorno. Per quanto riguarda il porto di Piombino, la Commissione Consultiva non ha raggiunto il numero legale, tuttavia, spiega, sulla proposta di aumentare il numero delle autorizzazioni a 11,



Confindustria, Asamar e i rappresentanti degli Armatori, si sono dimostrati contrari. Infine per quanto riguarda i servizi e le operazioni portuali di Portoferraio c'è stato un sostanziale accordo sulla proposta dell'ufficio. **Poli** ritiene opportuno aumentare le autorizzazioni a 11 nel porto di Piombino in previsione delle nuove attività che si andranno a delineare nei prossimi anni. Concorda col confermare le proposte per quanto riguarda il porto di Livorno e di Portoferraio. **Campana** chiede il motivo di questi pareri sfavorevoli da parte di alcune rappresentanze in Commissione Consultiva. **Capuano** spiega che l'Amministrazione sta lavorando per armonizzare i due sistemi ma attualmente l'ordinanza di Piombino, a differenza di quella di Livorno, non ammette che si possa aumentare il numero massimo delle autorizzazioni durante il corso dell'anno. Poiché ci sono 3 nuove aree disponibili nel porto di Piombino, è stato ritenuto opportuno, anche per dare un segnale di apertura e cambiamento ai soggetti interessati, di aumentare il numero massimo di 3 unità, portandole ad un totale di 11 autorizzazioni. Specifica che attualmente, nel porto di Piombino, il numero massimo di autorizzazioni è 8 e le imprese autorizzate sono 7, per poter consentire all'eventuale imprenditore interessato di poter fare domanda nel corso dell'anno. **Campana** esorta l'Amministrazione ad armonizzare i due sistemi con un'unica comune ordinanza. **Tarzia** concorda con il concetto di armonizzazione e auspica che la nuova ordinanza tenda verso il sistema utilizzato nel porto di Livorno per dare più dinamicità alle attività. Esprime parere favorevole per i porti di Livorno e Portoferraio mentre per quanto riguarda il porto di Piombino subordina l'espressione di voto alla modifica dell'ordinanza. **Poli** ribadisce il suo voto favorevole all'incremento di 3 autorizzazioni, e concorda con il principio di armonizzazione tra i porti di Livorno e Piombino, ma sottolinea che questo processo di armonizzazione richiederà del tempo e nel frattempo è giusto dare un segnale di apertura alle imprese interessate. **Batini** chiede se esiste una normativa che impone alle Adsp di stabilire il numero massimo delle autorizzazioni. **Manzi** afferma che la legge 84/94 all'art. 16 comma 7 stabilisce che annualmente sia fissato il numero massimo delle imprese autorizzabili e che questo principio è stato confermato nel decreto ministeriale 585/1995 e nel decreto 132/2001. Tuttavia i porti di Piombino e Livorno hanno fatto scelte diverse negli anni. A Livorno dal 2001 è stato deciso di poter modificare il numero massimo in corso d'opera. Mentre a Piombino è stato deciso di tenere almeno uno spazio disponibile. **Manzi** ribadisce che, come già ricordato dal Presidente, è necessario allinearsi all'interno del Sistema portuale attraverso un nuovo Regolamento per le operazioni e i servizi portuali. Comunque sostiene che, anche se attualmente si opera con due procedure diverse, queste portano alla stessa finalità. **Batini** esprime il suo parere favorevole a portare le autorizzazioni a 11 ma chiede che si stabilisca subito un regolamento unico per l'Autorità di sistema. **Capuano** comunica che, anche se non ci sono ancora manifestazioni di interesse, ben 17 imprese hanno espresso interesse per il porto di Piombino e sostiene che non possiamo dare a queste imprese un segnale di chiusura, opposto all'Atto di Indirizzo proposto dall'Ente. Sottolinea che la norma dice che per l'organizzazione del lavoro portuale è necessario valutare la situazione nell'ambito locale quindi entrambe le procedure di Livorno e Piombino sono legittime. Il **Presidente** sottolinea che la legge non stabilisce dei termini ben precisi per quanto riguarda il numero massimo delle autorizzazioni. **Manzi** conferma che l'Autorità Portuale di Livorno ha sempre impostato la redazione delle ordinanze nell'ottica di poter cambiare il numero massimo delle autorizzazioni. Il **Presidente** propone di aumentare le autorizzazioni a un totale di 10, visto che 7 sono le



imprese autorizzate a Piombino e 3 sono i nuovi lotti disponibili ed invita i membri a esprimere il proprio voto. Quindi **Batini** e **Poli** esprimono il loro voto favorevole alla proposta del Presidente, mentre **Tarzia** e **Campana** votano per il mantenimento delle autorizzazioni a 8. Tutti i membri comunque concordano sul modificare l'Ordinanza e renderla unica per i porti di Livorno e Piombino. Inoltre per quanto riguarda il Porto di Livorno si conferma all'unanimità le 18 autorizzazioni per le operazioni portuali e 12 per i servizi e anche per Portoferraio si conferma all'unanimità la proposta dell'Amministrazione.

PUNTO 5. Contratti unici armonizzati dell'Adsp - Delibera.

Il **Segretario** introduce l'argomento di cui al punto N. 5 facendo un excursus per spiegare come l'Ente sia giunto a proporre la Delibera in votazione di questa seduta. Premette che l'Adsp aveva presentato, nell'ottobre del 2018, una proposta di accordo di secondo livello soltanto per i dipendenti della ex Autorità Portuale di Livorno, al fine di allineare i dipendenti di Livorno alla contrattazione di secondo livello che non era stata fatta poiché in attesa dell'entrata in vigore del decreto legislativo che modificava la legge 84/94. Infatti l'ex Autorità Portuale di Livorno aveva atteso l'entrata in vigore del decreto legislativo per poter fare una contrattazione di secondo livello con un Presidente che fosse in carica e non con un Commissario. Al contrario, l'ex Autorità Portuale di Piombino aveva fatto una contrattazione di secondo livello, abbastanza corposa, con un Commissario in vigore e prima dell'accorpamento, portando alla firma una serie di istituti e agevolazioni reciproche e di benefici reciproci, sia per il personale che per l'Ente. La proposta dell'Ex A.P. di Livorno però non è stata recepita da parte del Collegio dei Revisori e del Comitato di Gestione ed in ultimo anche da parte del Ministero vigilante che si è allineato alle osservazioni presentate dai Revisori, tra cui un sollecito all'Adsp a procedere verso una armonizzazione delle due contrattazioni. Il **Segretario sottolinea** che la nota da parte del Ministero è pervenuta il 15 febbraio 2019 e non fa alcun riferimento ad una eventuale data di scadenza al 31.12.2018, data entro cui, secondo i Revisori, l'Adsp avrebbe dovuto presentare la proposta di armonizzazione. Anzi, dalla nota emerge chiaramente un invito autorevole ad armonizzare tutto il personale dell'Adsp. Alla luce del parere del Mit, l'Amministrazione ha cercato di unire i due contratti integrativi in essere delle due ex Autorità portuali, e, dopo un'attenta valutazione e una lunga contrattazione con i sindacati, si è cercato di arrivare ad una individuazione di istituti sia economici che normativi, che fossero armonizzati sia per il personale impiegatizio che per i dirigenti. Spiega che non è stato possibile un'armonizzazione al 100% per via di alcuni istituti contrattuali diversi che non è possibile allineare ma si è perseguito lo scopo di ottimizzare alcune fasce orarie per ottenere una maggiore presenza negli uffici, rendendo il servizio dell'Ente più efficiente e anche di togliere costi all'Ente. A questo proposito sottolinea che sono state disciplinate le trasferte, contenendo i costi delle missioni, ed è stata tolta la banca ore che l'ex Autorità portuale di Piombino aveva autorizzato anche per i quadri A, B e primi livelli, figure professionali che, per contratto, hanno già una indennità forfettizzata di straordinario. Infine conclude parlando della parte variabile dell'emolumento per la quale è stato inserito un sistema di performance, già dall'anno scorso, per cui i dipendenti saranno chiamati a rispettare una serie di obiettivi prefissati dall'Organismo di valutazione



interno. Per quanto riguarda il premio produzione, il Segretario spiega che è stato calcolato su 162 dipendenti quindi quasi a completa pianta organica, e specifica che i costi sono coperti. **Pini** osserva che nella previsione di bilancio 2020 non è previsto il pagamento per questa armonizzazione. Il **Segretario** replica che in virtù delle indicazioni ricevute dai Collegi precedenti, è stato deciso di non inserire nel bilancio di previsione una contrattazione non ancora siglata, né approvata, e sottolinea che comunque il bilancio di previsione 2020 è capiente per assorbire questa contrattazione. Aggiunge che se questa armonizzazione sarà approvata dal Ministero nel caso in cui il capitolo non fosse sufficiente potrà essere fatta una variazione di bilancio, probabilmente neanche necessario visto che c'è un avanzo di amministrazione di 70 milioni. Il **Presidente** sottolinea che l'Ente ha seguito le indicazioni del Ministero e non è stata proposta alcuna contrattazione di secondo livello nuova. Il **Segretario informa** che la bozza della proposta di armonizzazione è stata aggiornata con alcune osservazioni fatte, durante la riunione preparatoria, dai membri del Comitato. **Persia** legge il verbale elaborato dal Collegio e chiede che sia messo a verbale (ALL. B). Il **Presidente** lamenta le osservazioni oppositori del Collegio. Il **Segretario** replica ai punti evidenziati dai Revisori spiegando che la data di scadenza per presentare il contratto di armonizzazione al 31.12.18 è un limite che non compare da nessuna parte tanto più che nella già citata nota del Ministero del 15.02.19 c'è un evidente sollecito all'armonizzazione all'interno dell'Adsp. Inoltre fa notare che le altre Autorità di Sistema Portuale hanno contrattazioni di secondo livello anche dei dirigenti, poiché è una scelta che comunque l'Amministrazione può fare, anche per delineare una cornice all'interno di un contratto, che comunque può essere anche trattato in maniera individuale. Ricorda infatti che i contratti dei dirigenti non sono mai stati portati, né c'è l'obbligo di portarli nei Comitati di Gestione. Per quanto riguarda la copertura finanziaria, anche come Dirigente amministrativo, ribadisce che c'è un disavanzo amministrativo. Per quanto riguarda il personale impiegatizio e quadro, relativamente alla retroattività delle parti, spiega che è frutto di una armonizzazione e di un accordo sindacale, ottenuto dopo una lunga contrattazione. **Pini** sostiene che il bilancio è un carattere autorizzatorio e si può pagare solo se su quel capitolo c'è la copertura, e sottolinea che se l'accordo di armonizzazione non è sul bilancio di previsione 2020 significa che non c'è copertura. Il **Segretario** afferma che non si può mettere sul bilancio un accordo che non è stato ancora firmato dalle parti e fa osservare che l'accordo di armonizzazione diventerà esecutivo soltanto una volta approvato e solo allora si potrà pagarlo, visto che c'è la sufficiente capienza sul capitolo. E qualora l'Adsp portasse a termine tutte le assunzioni previste e non ci fosse la capienza, si potrà fare una variazione al bilancio, dal momento che le variazioni sono consentite. Il **Segretario** sostiene che queste sembrano obiezioni a carattere personale del Collegio dei Revisori e soprattutto evidenzia una differenza sostanziale con il criterio e l'approccio dettato dai precedenti Collegi. **Pini** insiste che in bilancio si mette anche le previsioni che l'Ente ha di acquisto di immobili, di investimenti. Il **Segretario** replica che se si mette in bilancio di previsione l'acquisto di un immobile è perché ci sono già delle trattative aperte, dei progetti preliminari. Il **Presidente** richiama l'attenzione sul fatto che la discussione si sia spostata troppo su questioni tecniche di bilancio e chiede ai membri se, alla luce di tutte le osservazioni, sono



in grado di votare. **Campana** concorda con l'armonizzazione dei contratti delle ex A.P. ma osserva che non c'è una relazione istruttoria da parte del dirigente e non condivide il testo della Delibera, perché non è stato modificato rispetto alle osservazioni che aveva fatto. Il **Presidente** sostiene che il testo della Delibera va discusso in sede di Comitato e per quanto riguarda la relazione istruttoria non è necessaria dal momento che l'argomento è stato ampiamente illustrato. Il Presidente invita i membri ad esprimere il voto. **Batini e Campana** si astengono mentre **Poli** vota favorevolmente la proposta dell'Amministrazione e il **Presidente**, come proponente, vota favorevole fermo restando tutte le verifiche e le approvazioni del caso che danno certezza alla legittimità degli atti e tenuto conto di tutte le osservazioni del Collegio dei Revisori.

Punto 1. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 - Delibera;

Il **Segretario** illustra l'argomento premettendo che la relazione del bilancio di previsione parte sempre da quelle che sono le necessità di rispettare i limiti di spesa che sono imposte dalla legge di finanza pubblica. Nel dettaglio si fa riferimento alla documentazione messa a disposizione dei membri. Il **Presidente** illustra poi il programma annuale e triennale delle opere. Tra le priorità cita la costruzione del magazzino MK, la progettazione della resecazione della Calata Orlando, l'allargamento della strada alla radice del Molo Italia. Inoltre è stato inserito nel programma la realizzazione del ponte mobile sullo Scolmatore d'Arno per trapiantare il tombamento delle porte Vinciane ed anche alcuni interventi di dragaggio, concordati con la Capitaneria di porto, che riguardano la banchina 12, per poi renderla agibile alle bettoline. Per quanto riguarda Piombino gli interventi importanti sono la pavimentazione dell'area nord e comunque il completamento del Piano regolatore, per cui l'Ente ha già i finanziamenti regionali. Infine per quanto riguarda l'isola d'Elba evidenzia di rilevante l'adeguamento tecnico funzionale del porto di Rio Marina e la stazione Marittima a Portoferraio. **Batini** chiede aggiornamenti sul microtunnel ed evidenzia un refuso nella documentazione. Il **Presidente** informa che si è svolta la prima riunione con il C.T.U. nominato dal Tribunale ed a breve ci sarà il sopralluogo comune tra i tecnici dell'Adsp, i tecnici dell'impresa e il Consulente Tecnico, con lo scopo di trovare una proposta accettabile. **Campana** chiede un chiarimento sulla presenza di due direzioni tecniche ed il **Presidente** puntualizza che trattandosi di lavori di pianificazione, sono seguiti dalla direzione del Dott. Vanni ma la realizzazione di tali lavori sarà seguita dalla direzione dell'Ing. Pribaz. **Campana** chiede anche notizie sulla vicenda della Calata del Magnale ed il **Presidente** informa che è prevista una valutazione da parte dell'Ing. Pribaz. **Persia** comunica che il Collegio ha valutato l'attendibilità e la fondatezza delle previsioni formulate e invita l'Ente a seguire costantemente l'andamento delle entrate e delle uscite al fine di mantenerlo aderente alle previsioni del bilancio stesso. Il Collegio esprime parere favorevole ai fini della relativa approvazione. Il Presidente chiede dunque di esprimere il proprio voto. Il Punto n.1 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

**Punto 2. Adeguamento programma annuale delle opere pubbliche – Delibera;**

Il Presidente spiega che si tratta di variare l'elenco annuale per 2 opere, uno è il rifiorimento della mantellata esterna del molo Batteria del Porto di Piombino ed alcuni interventi connessi al Piano regolatore portuale per la realizzazione di aree per la logistica industriale del Porto di Piombino. Specifica che questo è molto importante poiché è stato possibile anticipare l'opera alla annualità in corso 2019 per procedere rapidamente alla gara di appalto poiché è finanziata in parte da fondi regionali che vanno rendicontati entro la fine del 2020 e quindi l'Ente si è affrettato ad andare avanti. Anche il Punto 2 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità. Il Presidente comunica, come previsto dalla Legge, le Ordinanze emesse da quando è rientrato. **Campana** chiede una bozza del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il provvedimento presidenziale n. 123.

Il Presidente conclude la seduta alle ore 13.00.